

Lemie e Pinasca: comunità-laboratorio per un turismo inclusivo

Il progetto, proposto dall'alleanza dei due comuni di Lemie e Pinasca, è volto a ridefinire le vocazioni dei due borghi montani attraverso la fruizione turistica accessibile. In particolare, la presenza sul territorio della Piccola Casa della Divina Provvidenza ha portato a ragionare sulla creazione di un laboratorio di progettazione e sperimentazione di un eco-sistema turistico rivolto a famiglie con bambini con disabilità. La dimensione territoriale e sociale del borgo è di per sé assunta come idonea alla creazione di esperienze di accoglienza inclusiva, grazie al capitale umano e relazionale determinato dall'esistenza di reti di prossimità.

Gli obiettivi strategici del progetto sono riconosciuti nel turismo, vale a dire nell'aumento della domanda turistica, e nella residenzialità, ovvero nella creazione di elementi determinanti la qualità della vita per i residenti. Si mira, dunque, non solo a contenere lo spopolamento dei due centri montani attraverso la creazione di nuovi elementi di attrattività e la promozione dell'occupazione, ma anche a sperimentare un modello di piccola comunità che risponde in maniera partecipativa alle esigenze di un turismo lento, esperienziale, accessibile e inclusivo.

Tali caratteristiche, unitamente alla destagionalizzazione delle presenze, ne determinano la sostenibilità per la comunità locale, affinché i flussi generati siano accolti come occasione di scambio e di creazione di valore a vantaggio reciproco.

Gli obiettivi operativi del progetto, da cui discende l'articolazione degli interventi di seguito riportata, sono ravvisabili in quelli di seguito riportati.

Per l'obiettivo strategico del turismo:

- Creare una *value proposition* distintiva rispetto al mercato e congiunta tra i due Comuni;
- Dotare i borghi di infrastrutture e fattori abilitanti per l'accoglienza dei nuovi flussi generati;
- Creare soggetti imprenditoriali in grado di gestire il sistema di offerta turistica.

Per l'obiettivo strategico della residenzialità:

- Creare servizi per la comunità;
- Dotare i borghi di punti di aggregazione;
- Creare percorsi di formazione professionalizzante per accrescere il capitale di competenze dei residenti.

La value proposition turistica è incentrata sulla differenziazione rispetto al paradigma tipico di turismo alpino, con la proposta di percorsi naturalistici e storico-artistici accessibili, nonché di servizi ed esperienze specificamente progettati per il target individuato, di forte valore educativo e didattico. Accanto alla dotazione di strutture adeguate all'accoglienza di persone con disabilità, dunque, si propongono percorsi tematici e attività che raccontino il territorio, ponendo attenzione alla trasmissione di saperi contadini e artigiani locali, rivolti sia al turista che alla comunità locale stessa.

A titolo esemplificativo, le attività previste a completamento dei percorsi accessibili e inclusivi includono la realizzazione di percorsi didattici inclusivi e di laboratori di lavorazione manuale legati agli antichi mestieri.

Alla base delle progettazioni, l'individuazione dei bisogni e delle esigenze del target individuato, attraverso la consulenza di professionisti del settore sociosanitario e con l'acquisizione di 2 competenze e conoscenze specifiche da parte dei residenti spendibili nell'ambito dell'accoglienza turistica.

Dal punto di vista delle dotazioni materiali, i due Comuni, che condividono la presenza sul proprio territorio di strutture di proprietà dell'Istituto Cottolengo – Piccola Casa della Divina

Provvidenza in stato di inutilizzo o di sottoutilizzo, si propongono di rifunzionalizzare i due edifici per la loro destinazione a strutture ricettive e polifunzionali.

Di pari passo si intende intraprendere un'attività di formazione dedicata alla popolazione locale, al fine di creare le competenze necessarie alla gestione dei programmi. Tale intervento sarà seguito da un percorso di tutoraggio, finalizzato alla costituzione di una cooperativa di comunità.

La promozione dello sviluppo e del potenziamento di capitale relazionale, infine, si traduce sia nella necessità di integrazione con le strutture del territorio sia nel sostegno alla creazione di nuovi soggetti imprenditoriali.

Il progetto, dunque, prevede i seguenti interventi principali:

1. Progettazione dell'offerta turistica (pacchetti, canali di distribuzione, ecc.);
2. Recupero e adeguamento funzionale di una porzione dell'immobile sito nel comune di Pinasca;
3. Recupero e adeguamento funzionale di una porzione dell'immobile sito nel comune di Lemie;
4. Interventi di adeguamento all'accessibilità e alla fruizione inclusiva del territorio;
5. Percorsi di capacity building rivolti ai residenti (formazione, tutoraggio);
6. Costituzione di una cooperativa di comunità;
7. Acquisto di arredi destinati agli spazi ricettivi;
8. Creazione di un bar nel comune di Lemie;
9. Creazione nel comune di Pinasca di un parco didattico inclusivo e laboratori legati all'Eco museo sulla cultura e tradizioni locale.
10. Servizi per la comunità (da definire);
11. Sensibilizzazione della comunità per supportare il processo di accoglienza;
12. Promo-commercializzazione.